

 [Accedi](#) | [Registrati](#)

[f](#) [t](#) [G+](#) [i](#) [It](#) | [En](#)

[Cerca](#) 

VOGUE

ITALIA

[Franca Sozzani](#) [Fashion](#) [Talents](#) [Photography](#) [Beauty](#) [News](#) [Archive](#) [L'Uomo Vogue](#) [Suzy Menkes](#) [Video](#) [Special Links](#)

FASHION
SHOWS

NEWS

COVER & FASHION
STORIES

TRENDS ACCESSORIES

JEWELLERY &
WATCHES

MODELS STREETSTYLE

← 31 photos →
VIEW GALLERY

Fashion / News / Libri di moda: 6 volumi da avere



OCTOBER 18, 2016 6:30 AM

by **LELLA**
SCALIA

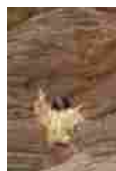
FOLLOW
LELLA

La moda è gioco: verbale, visuale, artistico, musicale, non esistono limiti ai suoi campi d'azione, perché il motore è la creatività. Let's play the game, allora. Tiriamo i dadi ed eccoci alla casella 1. **“The World According To Karl”** (Flammarion/Rizzoli New York), ovvero spigolature tra aforismi, opinioni recise, ricordi e diktat del grande couturier. «La mia autobiografia? Non devo scriverla, la sto vivendo», recita uno dei frammenti verbali di un volume che è una vera cornucopia del Karlismo: pensieri spesso taglienti come rasoi, ma che con arguzia e saggezza raccontano celebrities, design, moda, l'essere in forma, lo stile, i libri, il lusso e quant'altro.

Altro giro e siamo alla casella 2. **“Alexander McQueen: Unseen”** (24 ore cultura) è un meraviglioso viaggio per immagini nel backstage delle sfilate di **McQueen**, dalla p/e 1994 Nihilism a Bellmer La Poupée, da N. 13 a What A Merry Go Round, fino alla p/e 2010 Plato's Atlantis. A condurci tra le ansie, il divertimento, lo scompiglio e l'adrenalina che abitano il retropalco Robert Fairer, che a metà dei '90, a 24 anni, “molla” una business career per impugnare la macchina fotografica sulle passerelle mondiali. «Non sapevi mai cosa aspettarti da McQueen», racconta rievocando la fantasmagoria di abiti e set, trucchi e capelli. «Le sue donne evolvevano in creature magnifiche, di un altro tempo e spazio...».

E arriviamo alla casella 3. Senza scomodare “Via col vento” e citare la scena di Rossella che cuce un vestito con le tende del soggiorno, da sempre il cinema ispira la moda, veicolando idee di stile in technicolor.

MORE



Fashion behind A Seat At The Table
by Solange Knowles
by LUCIA RAMICELLI



Alexandra Von Fuerst

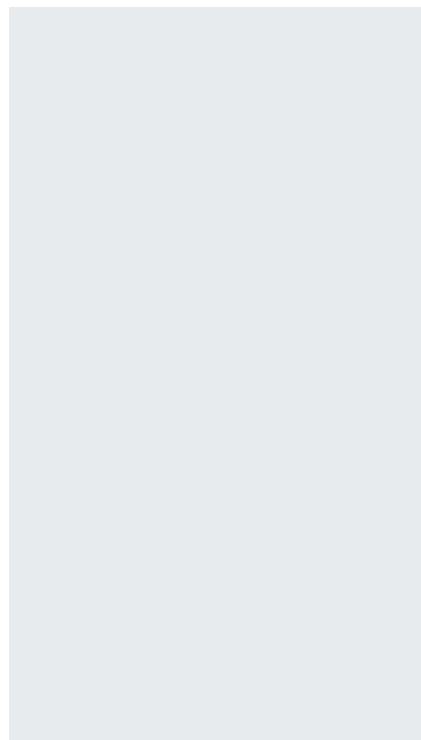


Cruise 2017 Ad Campaign

Simple Things

Con un'aneddotica inattesa e un ricco archivio di immagini, in **“The Fashion Of Film. How Cinema Has Inspired Fashion”** (Mitchell Beazley) la storica della moda Amber Butchart imbastisce un'analisi di film memorabili (e chicche meno ovvie, vedi “Suspiria”) e il loro effetto sul catwalk: Hollywood non è solo la fabbrica dei sogni,

TRUSSARDI



SAVE



ma anche dello stile.

f

Passiamo alla casella 4. **“The Killer Detail: Defining Moments In Fashion”** (Flammarion/ Rizzoli New York) analizza 120 figure



iconiche del XX secolo individuando il “marchio” stilistico che le ha segnate: il pantsuit di Marlene Dietrich, i jeans skinny di Kate Moss, la giacca di Jimi Hendrix...

G+

Alla casella 5 troviamo **Grace Coddington**: regina di una composizione fatta di dettagli, l’inarrivabile art director di “Vogue”

p

Usa è al centro di **“Grace. The American Vogue Years”**



(Phaidon), che ne racconta gli ultimi 15 anni. A descriverne il tocco inconfondibile, 17 grandi fotografi e personaggi della cultura e dello spettacolo.

Casella 6. **“Gianfranco Ferré e Maria Luigia: inattese**

assonanze” è invece la mostra che, a duecento anni dall’arrivo della duchessa d’Asburgo a Parma, accosta uno dei più grandi cervelli della moda, le cui collezioni sono sempre state colme di richiami alla cultura neoclassica, a un personaggio storico dello stile. Tra HC e papà, sono 60 i capi della mostra – fondamentale il contributo della **Fondazione Gianfranco Ferré** –, allestita fino al 15/1 a Parma, al Palazzo del Governatore, e affiancata da un percorso nell’arte fotografica di Michel Comte.

Siamo giunti alla settima casella, dove alla Triennale di Milano, dal 22/10 al 21/1/2017, visitiamo **“Antonio Marras: Nulla dies sine linea”**, esposizione che racconta l’arte del “più intellettuale degli stilisti italiani”: installazioni, disegni, dipinti, frammenti di un viaggio artistico con cui **Marras** nutre da sempre la sua creatività nella moda; «un viaggio suggestivo e provocatorio», sottolinea la curatrice Francesca Alfano Miglietti, «a volte assoluto, a tratti spregiudicato».

Come quello di un altro non ortodosso, che alla casella 8 fonde fashion e arte con un tocco inusuale. **“Jean-Charles de Castelbajac. Fashion, Art & Rock’n’Roll”** (teNeues) racconta “the king of unconventional”, tra collaborazioni con Keith Haring e Basquiat, Lady Gaga e Giovanni Paolo II.

Tagliamo il traguardo alla casella 9. Abiti surreali, borse cervello, un gusto tra il macabro e la favola oscura: è la lettura sottotraccia della



creatività di Jun Takahashi, stilista di **Undercover**, che **Rei Kawakubo** definiva “brave”. Suzy Menkes nella prefazione di “**Undercover**” (Rizzoli New York) lo descrive come «il designer che non delude mai» e che «in qualche luogo, nascosto oltre lo street-smart cool and hip design, possiede la bellezza contemporanea ». Che altro aggiungere?

Vogue Italia, ottobre 2016, n.794, pag.84 (Ha collaborato Maria Grazia Meda)

ART PHOTOGRAPHY, ARTE, LIBRI

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?

**FOLLOW
NOW**

ADD A COMMENT +

RELATED STORIES



*Istituto
Marangoni a
Firenze... e oltre*
by ELISA
PERVINCA
BELLINI



Ricareare, creare
by FRANCESCA
REBOLI



*Carolina
Herrera: 35
Years of
Fashion*
by LAURA
TORTORA



Alfie Allen
by FABIA DI
DRUSCO



*Photo Vogue
Festival*



*Fashion +
Photobooks*



Kids in Love
by BARBARA
AMADASI



*A Tribute to
Nicola Samorì*
by VERONICA
MAZZIOTTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.